

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2295 del 16/04/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO FAUNISTICO VENATORIO COMUNI: MARZABOTTO(BO) CORSI D'ACQUA: TORRENTE VENOLA, RIO MEDADA, RIO SANT'ANDREA, RIO TANARELLO, RIO PISCINA, RIO ROCCO, RIO CASTELLO, RIO SPINA DI LUCCA, RIO PIGNONE, RIO SPONGA, RIO SERRAGUGLI, RIO MONTICELLI, RIO SABBIONEDOLA, RIO FAGGIOLO, RIO FOSSATO DELLE VILLE, RIO PARADISO, RIO CÀ D'URANO TITOLARE: AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA MALFOLLE CODICE PRATICA N. BO24T0035
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2383 del 16/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno sedici APRILE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO FAUNISTICO VENATORIO

COMUNI: MARZABOTTO (BO)

CORSI D'ACQUA: TORRENTE VENOLA, RIO MEDADA, RIO SANT'ANDREA, RIO TANARELLO, RIO PISCINA, RIO ROCCO, RIO CASTELLO, RIO SPINA DI LUCCA, RIO PIGNONE, RIO SPONGA, RIO SERRAGUGLI, RIO MONTICELLI, RIO SABBIONEDOLA, RIO FAGGIOLO, RIO FOSSATO DELLE VILLE, RIO PARADISO, RIO CÀ D'URANO

TITOLARE: AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA MALFOLLE

CODICE PRATICA N. BO24T0035

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86

e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e

disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PG/2024/41346 del 04/03/2024, pratica n.BO24T0035 presentata dall'Azienda Faunistico Venatoria Malfolle con sede legale a Marzabotto Via Torrente Venola n.65 nella persona del legale rappresentante pro tempore, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per la pertinenza idraulica ad uso faunistico venatorio lungo i corsi d'acqua Torrente Venola, Rio Medada, Rio Sant'Andrea, Rio Tanarello, Rio Piscina, Rio Rocco, Rio Castello, Rio Spina di Lucca, Rio Pignone, Rio Sponga, Rio Serragugli, Rio Monticelli, Rio Sabbionedola, Rio Faggiolo, Rio Fossato delle Ville, Rio Paradiso, Rio Cà d'Urano, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Marzabotto (BO):

Foglio 31 antistante mappali 47, 45, 41, 32,31, 71, 87, 91, 52, 34, 3, 47, 45, 48, 90, 119, 91, 93, 95, 99, 137, 106, 114, 115; Foglio 32 antistante mappali 56, 64,65, 181, 193, 210, 244; Foglio 50 antistante mappali 89, 90, 91, 93, 98,77, 59, 45, 38, 39; Foglio 49 antistante mappali 212, 213, 217; Foglio 51 antistante mappali 94, 95, 69, 126, 42, 30, 22, 21, 8, 1, 2; Foglio 53 antistante mappali 181, 119, 120, 128, 133, 293; Foglio 52 antistante mappali 17, 16, 65, 76, 77, 85, 101, 116, 136, 174, 17, 53, 65, 82, 98, 135, 170, 197, 203, 130, 160, 164, 132, 92, 70, 37, 3, 130, 160, 164, 10, 11, 181; Foglio 58 antistante mappale 54; Foglio 59 antistante mappali 81, 19, 30,257, 1, 2, 15;

Dato atto che in data 25/02/2025 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.125 in data 24/04/2024 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la concessione è ubicata all'interno del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4050014 "Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano"e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto della valutazione di incidenza rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale, trasmessa anticipatamente dal Settore Agricoltura,

Caccia e Pesca ambiti di Bologna - Regione Emilia-Romagna e acquisita agli atti in data 30/10/2023 con il prot.n. PG/2023/184156, che è espressa in senso favorevole con le seguenti prescrizioni:

- che le aree incluse nel perimetro dell'AFV siano aree dove l'attività venatoria è già consentita;
- che si rispettino le misure generali del sito e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno rilasciata con Determinazione n.366 del 14/02/2025, acquisita agli atti in data 19/02/2025 con il prot.n.PG/2025/31754, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 1)**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "uso fini venatori - azienda faunistico venatoria" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria di € 75,00=;
- quota parte del canone 2025 per un importo di € **137,73=**;
- deposito cauzionale per un importo di € **250,00=**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 14/04/2025 (assunta agli atti al prot.PG/2025/70048 del 14/04/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Azienda Faunistico Venatoria Malfolle con sede legale a Marzabotto Via Torrente Venola n.65 nella persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di area demaniale per la pertinenza idraulica ad uso faunistico venatorio nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Marzabotto (BO) lungo i corsi d'acqua:

Torrente Venola: Sponde Dx e Sx Foglio 31 antistante mappali vari; Foglio 32 antistante mappali vari; Foglio 52 antistante mappali vari;

Rio Medada, Rio Sant'Andrea, Rio Tanarello: Sponde Dx e Sx Foglio 31 antistante mappali vari;

Rio Piscina, Rio Rocco, Rio Castello: Sponde Dx e Sx Foglio 32 antistante mappali vari;

Rio Spina di Lucca: Sponde Dx e Sx Foglio 50 antistante mappali vari;

Rio Pignone: Sponde Dx e Sx Foglio 49 antistante mappali vari; Foglio 50 antistante mappali vari;

Rio Sponga: Sponde Dx e Sx Foglio 51 antistante mappali vari;

Rio Serragugli: Sponde Dx e Sx Foglio 52 antistante mappali vari; Foglio 53 antistante mappali vari;

Rio Monticelli, Rio Sabbionedola: Sponde Dx e Sx Foglio 52 antistante mappali vari;

Rio Faggiolo: Sponde Dx e Sx Foglio 58 antistante mappali vari;

Rio Fossato delle Ville: Sponde Dx e Sx Foglio 59 antistante mappali vari; Foglio 53 antistante mappali vari;

Rio Paradiso, Rio Cà d'Urano: Sponde Dx e Sx Foglio 59 antistante mappali vari;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2030**, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004 e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute:

➤ nel nulla osta rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale acquisita agli atti in data 30/10/2023 con il prot.n. PG/2023/184156, che è espressa in senso favorevole con le seguenti prescrizioni:

- che le aree incluse nel perimetro dell'AFV siano aree dove l'attività venatoria è già consentita;
- che si rispettino le misure generali del sito e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000;

➤ nell'autorizzazione idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno rilasciata con Determinazione n.366 del 14/02/2025, acquisita agli atti in data 19/02/2025 con il prot.n.PG/2025/31754, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile ad "uso fini venatori-azienda faunistico venatoria", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 150,25= per l'anno 2025**, di cui è dovuto l'importo di € 137,73= in ragione di n.11 mesi di validità nell'anno corrente di rilascio, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2025 per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2025, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.net (Nuovo pagamento / livello territoriale: Regionale / Ente: Regione Emilia-Romagna / Servizio: Canoni concessioni demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., e fissata in € **250,00=** corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di trasmettere il presente atto a:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile,
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità -
Emilia Orientale
- Settore Agricoltura, Caccia e Pesca ambiti di Bologna

per gli aspetti di competenza;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dall'Azienda Faunistico Venatoria Malfolle con sede legale a Marzabotto Via Torrente Venola n.65 nella persona del legale rappresentante pro tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corsi d'acqua: Torrente Venola, Rio Medada, Rio Sant'Andrea, Rio Tanarello, Rio Piscina, Rio Rocco, Rio Castello, Rio Spina di Lucca, Rio Pignone, Rio Sponga, Rio Serragugli, Rio Monticelli, Rio Sabbionedola, Rio Faggiolo, Rio Fossato delle Ville, Rio Paradiso, Rio Cà d'Urano

Comune: Marzabotto

Torrente Venola: Sponde Dx e Sx Foglio 31 antistante mappali vari; Foglio 32 antistante mappali vari; Foglio 52 antistante mappali vari;

1. Rio Medada, Rio Sant'Andrea, Rio Tanarello: Sponde Dx e Sx Foglio 31 antistante mappali vari;
2. Rio Piscina, Rio Rocco, Rio Castello: Sponde Dx e Sx Foglio 32 antistante mappali vari;
3. Rio Spina di Lucca: Sponde Dx e Sx Foglio 50 antistante mappali vari;
4. Rio Pignone: Sponde Dx e Sx Foglio 49 antistante mappali vari; Foglio 50 antistante mappali vari;
5. Rio Sponga: Sponde Dx e Sx Foglio 51 antistante mappali vari;
6. Rio Serragugli: Sponde Dx e Sx Foglio 52 antistante mappali vari; Foglio 53 antistante mappali vari;
7. Rio Monticelli, Rio Sabbionedola: Sponde Dx e Sx Foglio 52 antistante mappali vari;
8. Rio Faggiolo: Sponde Dx e Sx Foglio 58 antistante mappali vari;

9. Rio Fossato delle Ville: Sponde Dx e Sx Foglio 59 antistante mappali vari; Foglio 53 antistante mappali vari;

Rio Paradiso, Rio Cà d'Urano: Sponde Dx e Sx Foglio 59 antistante mappali vari;

Concessione per: fini venatori per una superficie totale di circa Ha 7.33.32

Pratica n. B024T0035

art. 2 **Condizioni generali**

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2030** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso

alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche contenute:

- nella valutazione di incidenza rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale e acquisita agli atti in data 30/10/2023 con il prot.n. PG/2023/184156, che è espressa in senso favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - che le aree incluse nel perimetro dell'AFV siano aree dove l'attività venatoria è già consentita;
 - che si rispettino le misure generali del sito e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000;
- nell'autorizzazione idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno rilasciata con Determinazione n.366 del 14/02/2025, acquisita agli atti in data 19/02/2025 con il prot.n.PG/2025/31754, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 1)**;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.